

A I CORTESI L E T T O R I



Er abbidire all' altrui consiglio, e per ricreare me stesso, io composi questa Operetta l' Anno 1703. Più per qualche lusinga di crederla non disutile al pubblico, che per isperanza, o desiderio di lode in simili materie, l' ho data ora alla luce. Con tale occasione ho aggiunto il principio d' un Ragionamento del Duello di Sperone Speroni, e un intero Trattato della Pace di Giovam-Battista Pigna, non publicati finora. A chi è tinto benchè leggiermente di letteratura, non sarà ignoto il valore e la fama di questi due Scrittori, amendue gravi Filosofi, Oratori eloquenti, e felici Poeti. Fra l' Opere non ancora stampate del primo annovera il Tomasini negli Elogi degli Uomini illustri un Trattato dell' Onore, che forse è il presente. Del Pigna oltre alla famosa Istoria della Serenissima Casa d' Este, oltre ad alcuni altri libri di Poetica, e di Filosofia Morale, già avevamo uno stimatissimo Libro del Duello stampato in Venezia l' Anno 1554. In breve ancora auremo la sua vita, e le sue Poesie volgari per opera del Dottore Girolamo Baruffaldi erudito Scrittore e Cittadino di Ferrara. Ma laddove e lo Sperone, e'l Pigna nell' Opere loro amavano talvolta una certa oscurità, figliuola del loro gran sapere, io dal mio canto mi sono a tutto potere studiato di fuggirla, dimesticando la materia con parecchi esempi, conducendola con ordine facile, e spiegandola con istile chiarissimo per quanto mi è stato possibile, a fin di meglio servire ancora a i meno intendenti. I primi principi, ed insegnamenti della Natura, e della Morale, su i quali sono appoggiate non men le leggi dell' Onor Cavalleresco, che quel-